

Antenati dal IV secolo avanti Cristo

Quando alla fine degli anni settanta - primi anni ottanta, io e altri amici del Gruppo "Jacopo Filiasi", giravamo per le campagne di Trivignano e dintorni alla ricerca di antiche testimonianze e resti delle popolazioni che abitavano il nostro territorio, venivamo "simpaticamente" chiamati i "chiruma cataossi", parafrasando un ipotetico nome e cognome giapponese.

Non fu sicuramente quel soprannome a interrompere le nostre scorribande sul campo e in biblioteca, anzi ci offrì lo stimolo a ricercare; ma, al di là di quello che siamo riusciti a produrre in quegli anni in fatto di mostre e pubblicazioni, un riconoscimento postumo ci è pervenuto in quest'anno con l'apertura del nuovo museo di Altino.

Il materiale che allora trovammo fu ovviamente denunciato agli ispettori della sovrintendenza e quando, verso la fine degli anni ottanta prese vita il progetto del nuovo museo altinate, gran parte del materiale litico più significativo, ci fu richiesto.

Da allora sono passati oltre vent'anni, il gruppo "J. Filiasi" ha chiuso e del materiale consegnato avevo perso memoria.

Grande è stata perciò la meraviglia quando, all'inizio del mese, recatomi in visita al nuovo museo ho individuato nelle prime bacheche, dedicate all'età del rame alcuni dei pezzi che avevamo raccolto tanti anni fa a Trivignano e nei campi a ridosso delle cave di Martellago, coi cartellini che ne attestavano la provenienza.

E' stata una grande soddisfazione e gioia sapere di aver contribuito, anche se in minima parte, alla individuazione della presenza in Trivignano di antenati fin dal IV millennio avanti Cristo e veder riconosciuto un lavoro in cui, allora, pochi davano credito.

Per chi si recherà in visita e vorrà vedere i materiali, essi sono raccolti nelle bacheche iniziali dedicate all'età del rame (un nucleo di selce e frammenti vari dello stesso materiale) e al Neolitico tardo (una punta d'ascia in pietra 14c).-

Buona visita a chi vorrà andarci; al momento è aperto solo la prima domenica di ogni mese e l'ingresso è libero.

Gastone Fusaro